



## L'arte d'avanguardia: il Living Theatre

Fondato a New York da Judith Malina e Julian Beck, il Living Theatre è una compagnia teatrale sperimentale e d'avanguardia che, negli anni '60 e '70, interpretava l'attività sul palcoscenico come una forma di impegno politico e sociale, in senso libertario. Le rappresentazioni del Living avvenivano spesso in luoghi inusuali: strade, cantieri, fabbriche e scuole occupate. Piuttosto che di messe in scena si trattava di azioni collettive che coinvolgevano il pubblico e miravano a sollecitare la cooperazione e la fiducia reciproca.



## Kerouac e la "Beat Generation"

"On the road", il romanzo di Jack Kerouac (1922-1969) è stato il manifesto della Beat Generation, "un gruppo di bambini all'angolo della strada che parlano della fine del mondo" come egli stesso definiva quel movimento artistico e letterario che affermava la scoperta di sé, la sessualità senza pregiudizi, la coscienza collettiva e che vide la partecipazione anche di Allen Ginsberg, William Burroughs, Gregory Corso, Neal Cassady. Beat stava per beatitudine, ma anche sconfitta, ribellione, battito al ritmo del jazz e del be bop.



## Pop-Art: la Factory di Andy Warhol

Nel febbraio del 1966 Andy Warhol, figura controversa della pop-art, organizza alla Film-Makers Cinematique di New York un live show multimediale, *Andy Warhol, Up-Tight*. Warhol proietta un suo film, *Lupe* sullo sfondo di un palco dove stanno suonando al buio i Velvet Underground. Davanti al gruppo improvvisano due ballerini, Gerard Malanga e Edie Sedgwick. Diverse forme artistiche collidono fra loro per raccontare le storie di New York contenute nei testi di Lou Reed, la voce e la chitarra del gruppo. Da qui prende l'avvio la lunga collaborazione tra Warhol e i Velvet, *The Exploding Plastic Inevitable*, uno spettacolo che gira gli USA per un anno e mezzo. Alla fine del tour, nel 1967, esce il primo album dei Velvet con una famosa copertina disegnata da Warhol, l'album con la banana.